

S. Teresa di Gesù Bambino, verg. e dott. della Chiesa (mem.)

## GIOVEDÌ 1 OTTOBRE

XXVI settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CFC)

*Il Figlio diletto  
cammina per le nostre strade:  
sapremo seguire la sua?*

*La gloria umiliata,  
il cuore trafitto è la via:  
sapremo portare la croce?*

*Se oggi passando  
con cenno segreto ci chiama:  
sapremo donargli la vita?*

*O Spirito santo,  
o dono che non puoi tradire:  
infiamma i cuori d'amore!*

#### Salmo CF. SAL 127 (128)

Beato chi teme il Signore  
e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani  
ti nutrirai,  
sarai felice  
e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda  
nell'intimità della tua casa;  
i tuoi figli  
come virgulti d'ulivo  
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto  
l'uomo che teme il Signore.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi»  
(Lc 10,2-3).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Signore, illuminaci con la luce del tuo volto!**

- Signore Gesù, mite e umile di cuore, il tuo volto dona speranza: infondi nei tuoi discepoli uno sguardo nuovo sul mondo e sulla storia perché siano portatori di speranza.
- Signore Gesù, nostra pace, il tuo volto dissipa ogni inquietudine: rendi i tuoi discepoli operatori di giustizia e di pace perché sia vinto ogni odio che genera violenza e guerre.
- Signore Gesù, nostro salvatore, il tuo volto guarisce le nostre ferite: dona ai tuoi discepoli una carità senza limiti, capace di farsi carico di ogni sofferenza e dolore.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO CF. DT 32,10-12

Il Signore la protesse e ne ebbe cura,  
la tenne cara come la pupilla dei suoi occhi;  
come un'aquila la prese e la portò sulle sue ali:  
solo il Signore fu la sua guida.

### COLLETTA

O Dio, nostro Padre, che apri le porte del tuo regno agli umili e ai piccoli, fa' che seguiamo con serena fiducia la via tracciata da santa Teresa di Gesù Bambino, perché anche a noi si riveli la gloria del tuo volto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA GB 19,21-27B

Dal libro di Giobbe

Giobbe disse: <sup>21</sup>«Pietà, pietà di me, almeno voi, amici miei, perché la mano di Dio mi ha percosso! <sup>22</sup>Perché vi accanite contro di me, come Dio, e non siete mai sazi della mia carne? <sup>23</sup>Oh, se le mie parole si scrivessero, se si fissassero in un libro, <sup>24</sup>fossero impresse con stilo di ferro e con piombo, per sempre s'incidessero sulla roccia! <sup>25</sup>Io so che il mio redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere! <sup>26</sup>Dopo

che questa mia pelle sarà strappata via, senza la mia carne, vedrò Dio. <sup>27</sup>Io lo vedrò, io stesso, i miei occhi lo contempleranno e non un altro». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 26 (27)

**Rit. Contemplerò la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.**

<sup>7</sup>Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

<sup>8</sup>Il mio cuore ripete il tuo invito:

«Cercate il mio volto!». **Rit.**

Il tuo volto, Signore, io cerco.

<sup>9</sup>Non nascondermi il tuo volto,

non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi. **Rit.**

<sup>13</sup>Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.

<sup>14</sup>Spera nel Signore, sii forte,

si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** Mc 1,15

Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è vicino;  
convertitevi e credete nel Vangelo.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** Lc 10,1-12

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>1</sup>il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

<sup>2</sup>Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! <sup>3</sup>Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; <sup>4</sup>non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

<sup>5</sup>In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!». <sup>6</sup>Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. <sup>7</sup>Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

<sup>8</sup>Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, <sup>9</sup>guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: «È vicino a voi il regno di Dio». <sup>10</sup>Ma quando

entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: <sup>11</sup>«Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino». <sup>12</sup>Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città».

– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

O Dio, mirabile nei tuoi santi, che hai gradito l'umile offerta di santa Teresa di Gesù Bambino al tuo amore misericordioso, accetta il sacrificio che ti offriamo e consacraci sempre al tuo servizio. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** MT 18,3

«Se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli», dice il Signore.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

La comunione al tuo sacramento, Signore, ci infiammi di quel fuoco di carità che ispirò la tua santa vergine Teresa di Gesù Bambino a offrirsi a te per la salvezza di tutti gli uomini. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

### **Annunciare un volto**

Negli ambienti ecclesiali oggi si parla spesso di «nuova evangelizzazione», espressione che orienta a una responsabilità rinnovata nell'annuncio del messaggio cristiano. Il mondo d'oggi, la società, soprattutto quella più intaccata dalla secolarizzazione, sembrano aver smarrito alcuni valori che erano stati veicolati dal cristianesimo, sembrano indifferenti al vangelo. Tuttavia molti uomini e donne cercano disperatamente il senso della loro vita e spesso, inconsapevolmente, sono in attesa che si riveli loro il vero volto di Dio. Ma come annunciare oggi la novità del vangelo? Che cosa è essenziale all'annuncio? Il vangelo che rende vicino il Regno e che dona la consolazione ha un volto: quello di Gesù, quello dell'amore fedele di Dio che non si arresta di fronte alle resistenze e alle infedeltà dell'uomo. Il vangelo della pace ha il volto del Crocifisso, della Parola rifiutata e continuamente donata. E nel volto del Crocifisso si riflette il volto dell'uomo che soffre, che attende la liberazione, che spera e desidera la salvezza. Giobbe, e con lui ogni uomo, nella sofferenza grida il suo desiderio più profondo: «lo so che il mio redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere! [...] Io lo vedrò, io stesso, i miei occhi lo contempleranno e non un altro» (Gb 19,25.27). Il volto che Giobbe desidera vedere, il volto del Redentore, è lo stesso volto dell'uomo sofferente in cui si riflette l'amore infinito

di Dio. È un volto in cui le ferite sono trasfigurate nella luce della misericordia e del perdono, ed è questo il volto che deve essere annunciato all'uomo di ogni tempo, ieri come oggi. E alla luce di questo volto si può cogliere l'essenziale dello stile di colui che è chiamato a donare il vangelo di Cristo al mondo.

Infatti su questo aspetto si sofferma maggiormente il discorso missionario di Luca riportato al capitolo 10. Nelle parole che Gesù rivolge ai discepoli si riflette la responsabilità della missione, della missione della comunità ecclesiale e di ogni singolo in essa, la posta in gioco dell'annuncio (il Regno di Dio) e la conseguente trasparenza di stile e radicalità con cui questo deve essere proclamato. E si potrebbe dire che questa trasparenza è motivata anzitutto dal fatto che il discepolo inviato ad annunciare il Regno è colui che precede il volto di Gesù: «[Gesù] mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono...» (Lc 9,52). Nella storia, nel mondo, il discepolo annuncia la venuta del Signore, l'approssimarsi del suo Regno; ma gli occhi del discepolo sono sempre rivolti a colui che annuncia e, senza questa continua relazione di sguardi, la Parola proclamata diventa solo parola umana.

Ma il volto di Gesù si deve riflettere nello stile dell'annuncio. La forza dell'annuncio è custodita in un paradosso: debolezza, mancanza di mezzi, pericolo, rifiuto, ma anche fiducia, libertà, pace, salvezza, accoglienza. L'immagine della messe immensa e abbondante con cui Gesù apre il suo discorso, contrasta con lo sparuto gruppo di «mietitori» chiamati a lavorare in questo cam-

po. Eppure sta qui, in questo contrasto, la forza della missione: «Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi» (10,2-3). I discepoli, consapevoli di essere un piccolo gregge a cui è affidato un compito immenso, anzi di essere esposti a pericoli «come agnelli in mezzo a lupi», si aprono così alla lucida consapevolezza che il Regno non è loro, ma di Dio: lui ha cura affinché esso cresca e raggiunga gli estremi confini della terra. Lo stile della missione allora si nutre della preghiera: essa è il segno umile di chi lavora in un campo che non è suo, sapendo che ciò che ha seminato sicuramente crescerà, nei tempi e nei modi che Dio stesso, il signore della messe, sceglie.

*Donaci, o Signore, la libertà del vero discepolo perché possiamo custodire intatta la purezza del tuo vangelo e senza compromessi annunciare il tuo Regno. Il tuo volto ci illumini, perché ogni nostro gesto e parola testimoni la bellezza e la gioia della tua pace ed essa scenda su tutti coloro che incontriamo.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Teresa di Gesù bambino, monaca e dottore della Chiesa (1897).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Protezione della Madre di Dio; memoria del santo apostolo Anania, uno dei settanta, e del santo padre nostro Romano il Melode, innografo (560).

### **Copti ed etiopici**

Cipriano, vescovo di Cartagine, martire (258).

### **Anglicani**

Remigio, vescovo di Reims (533).

### **Luterani**

Petrus Herbert, poeta (1571).